

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-3112 del 27/05/2025                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Oggetto                     | DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DI VOLUME E PORTATA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ORDINARIA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) E CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIETARIA. DITTA DAL PANE VIVAI SOC. AGRICOLA SRL - PRATICA BO01A0914. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-3244 del 27/05/2025                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Dirigente adottante         | TAMARA MORDENTI                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

Questo giorno ventisette MAGGIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DI VOLUME E PORTATA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ORDINARIA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) E CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIETARIA. DITTA DAL PANE VIVAI SOC. AGRICOLA SRL - PRATICA BO01A0914.

### **LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 con il quale è stato approvato il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

#### **DATO CONTO:**

- della determinazione dirigenziale n. 11656 del 19/08/2005 con cui è stato adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali in comune di Castel Bolognese, ai sensi di quanto previsto all'art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, che riconosce alla Ditta DAL PANE VIVAI DI DALPANE MAURIZIO E C. S.S., c.f. 00899590392 la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea Foglio 9 mapp 235 (ex 161) in Comune di Castel Bolognese (RA) ad uso irrigazione agricola volume di prelievo 9.000 mc/annui e portata massima 2,5 l/s pratica BO01A0914 (codice risorsa RAA9060);
- della domanda registrata prot. n. 101820 del 28/11/2005 con cui la Ditta DAL PANE VIVAI DI DALPANE MAURIZIO E C. S.S., c.f. 00899590392 ha richiesto il rinnovo della concessione senza variazioni;
- della domanda registrata n. PG/2024/2058386 del 18/11/2024 e integrazione PG/2024/225758 del 12/12/2024 con cui la Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL, c.f. 00899590392 ha richiesto nuova concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Castel Bolognese (RA) ad uso irrigazione agricola volume di prelievo 2.900 mc/annui e portata massima 2 l/s pratica RA24A0027 mediante utilizzo di pozzo esistente (risorsa RAA145401);

- della domanda registrata n. PG/2024/235384 del 30/12/2024 con cui la Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL, c.f. 00899590392 ha richiesto l'unificazione della pratica BO01A0914 con la pratica RA24A0027 per un volume complessivo di prelievo 11.900 mc/annui e portata massima 6 l/s;
- che pertanto il procedimento RA24A0027 viene chiuso e ricompreso all'interno di quello BO01A0914 di cui diviene una variante sostanziale per aumento di prelievo e portata;
- che il prelievo BO01A0914 è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni e del deposito cauzionale;

**CONSIDERATO** che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi degli artt. 6 del R.R. n. 41/2001;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 55 del 12/05/2025 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

**PRESO ATTO** degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 24/02/2025, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che il prelievo ricade nel corpo idrico Conoide Senio - confinato Codice: 0522ER-DQ2-CC Acquifero: Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero confinato, per cui:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- Provincia di Ravenna, nota n. PG/2025/38634 del 27/02/2025;

#### **DATO CONTO**

- del parere del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota n. PG/2025/74149 del 17/04/2025 che riporta: *“si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole limitatamente al periodo non irriguo (di norma compreso tra il 1 novembre e il 15 marzo di ogni anno) per l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici; in relazione all'eventuale effettuazione dell'irrigazione con funzione antibrina sarà altresì consentito il prelievo idrico da falda sotterranea (pozzo) indipendentemente dal periodo in cui si rendesse necessaria la sopra citata pratica irrigua. L'irrigazione con funzione umettante può essere regolarmente effettuata con prelievo idrico dall'idrante dell'impianto irriguo Santerno- Senio 3 – distretto “Borello” Questo Consorzio non può pertanto rilasciare parere favorevole per l'irrigazione umettante e i trattamenti fitoiatrici con prelievo da pozzo ( acque sotterranee) nel periodo 15 marzo÷31 ottobre.”*

Il parere non è favorevole per l'irrigazione con funzione umettante in quanto può essere regolarmente effettuata con prelievo idrico dall'idrante dell'impianto irriguo Santerno- Senio 3 – distretto “Borello.

Il parere è favorevole senza condizioni (indipendentemente dal periodo) per l'irrigazione con funzione antibrina e limitatamente al periodo non irriguo (di norma compreso tra il 1 novembre e il 15 marzo di ogni anno) per l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici;

- della Comunicazione di Arpae, inviata con PG/2025/0080515 del 30/04/2025 alla Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza finalizzato

al rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale per l'utilizzo di acque sotterranee (c.d. "preavviso di rigetto" - Art.10 bis Legge 241/90) per limitare la concessione per i trattamenti ai periodi non irrigui e per non rilasciare parere favorevole per l'irrigazione con funzione umettante in quanto può essere regolarmente effettuata con prelievo idrico dall'idrante dell'impianto irriguo Santerno- Senio 3 – distretto "Borello;

- della risposta della Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL pervenuta con PG/2025/85034 del 08/05/2025 con cui è stato dichiarato che la ditta svolge la propria attività su un ettari di serre coperte, che permettono un risparmio idrico di oltre il 40% rispetto ad un vivaio in pieno campo, utilizzano sistemi di irrigazione e un vaso per la raccolta di acqua piovana.

Il quantitativo di acqua richiesto è proporzionato all'utilizzo effettuato negli anni passati considerando le 200.000 piante in fase di radicazione che necessitano di acqua microbiologicamente pura e di qualità migliore di quella fornita dal CER. Inoltre l'utilizzo del CER solo nel periodo (15 marzo-31 ottobre) comporterebbe per la ditta un aumento del costo di produzione delle piante. Infine la ditta dichiara che in annate di scarsità di piogge il CER stava valutando la razionalizzazione del prelievo per il settore agricoltura per garantire gli altri usi.

Pertanto chiede l'utilizzo della risorsa idrica su tutto l'anno;

**RITENUTE** accoglibili le motivazioni della Ditta richiedente che fanno ritenere pertanto di superare il Parere del Consorzio di Bonifica e rilasciare la concessione anche per l'irrigazione con funzione umettante e l'effettuazione dei trattamenti fitoiatrici comprendendo anche il periodo irriguo;

**ACCERTATO** che trattandosi di un uso irrigazione agricola finalizzato all'irrigazione di un'area di Ha 05.30.00 coltivata a vivaio, seminativo e frutteto; le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 11.900 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016;

**PRECISATO:**

- che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione corrente in materia antimafia,

ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo decreto per la Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL, inoltrata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 02/04/2025, da questi acquisita al prot. nr PR\_RAUTG\_Ingresso\_0025109\_20250402;

- che decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs.159/2011 e s.m.i., non è pervenuto alcun riscontro in merito;
- che così come previsto dall'art. 89 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i. è stata acquisita al PG/2025/91590 del 19/05/2025 la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, relativamente a tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., è pertanto possibile poter procedere al rilascio della concessione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

**DATO CONTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i.;

**ACCERTATO** che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 83 in data 16/11/2005 per la BO01A0914 e di euro 99 in data 14/11/2024 per la RA24A0027, quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2025;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 51,65 in data 03/01/2007 e l'integrazione pari a euro 198,35 in data 23/05/2025;

- che trattandosi di cambio di denominazione societaria con mantenimento del medesimo codice fiscale è possibile mantenere il deposito cauzionale versato dalla ditta con la precedente denominazione;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA** da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

### **DETERMINA**

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, con cambio di denominazione societaria alla Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL c.f. 00899590392 la concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di portata e prelievo di acqua pubblica sotterranea Pratica BO01A0914 esercitato mediante n.2 pozzi in comune di Castel Bolognese, con le seguenti caratteristiche:

#### **Pozzo 1**

- codice risorsa RAA9060, Foglio 9 mapp 235;
- coordinate UTM RER X: 724.260 Y: 912.553;
- profondità m 22 e diametro del pozzo pari a mm 114;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 4,00;
- volume complessivo pari a mc/annui 9.000;

## Pozzo 2

- codice risorsa RAA145401, Foglio 9 mapp 240;
- coordinate UTM RER X: 724.354 Y: 912.460;
- profondità m 18 e diametro del pozzo pari a mm 114;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 2,00;
- volume complessivo pari a mc/annui 2.900;
- **portata massima complessiva dai due pozzi l/s 6,00;**
- **volume complessivo di prelievo dai due pozzi mc/annui 11.900;**

2. di archiviare la pratica RA24A0027 la cui domanda viene ricompresa all'interno della variante sostanziale della pratica BO01A0914;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2034;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 19/05/2025 (PG/2025/91590 del 19/05/2025) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
5. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in euro 57,16;
6. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250;
7. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
8. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;

9. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
10. si dà atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
11. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
12. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
13. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
15. che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
16. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla

Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Es

Dott.ssa Tamara Mordenti

(atto firmato digitalmente)

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso irrigazione agricola rilasciata alla Ditta DAL PANE VIVAI SOCIETA' AGRICOLA SRL, c.f. 00899590392 Pratica BO01A0914.

**ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico Conoide Senio - confinato Codice: 0522ER-DQ2-CC Acquifero: Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero confinato, avviene mediante n. 2 pozzi ubicati in comune di Castel Bolognese (RA) aventi le seguenti caratteristiche:

**Pozzo 1**

- codice risorsa RAA9060, Foglio 9 mapp 235;
- coordinate UTM RER X: 724.260 Y: 912.553;
- profondità m 22 e diametro del pozzo pari a mm 114;

**Pozzo 2**

- codice risorsa RAA145401, Foglio 9 mapp 240;
- coordinate UTM RER X: 724.354 Y: 912.460;
- profondità m 18 e diametro del pozzo pari a mm 114.

**ARTICOLO 2 - MODALITÀ DEL PRELIEVO**

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola finalizzato all'irrigazione di un'area di Ha 05.30.00 coltivata a vivaio, seminativo e frutteto e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

**Pozzo 1**

- portata massima di esercizio l/s 4,00; portata massima complessiva l/s 6,00;
- volume complessivo pari a mc/annui 9.000; volume complessivo pari a mc/annui 11.900;

Pozzo 2

- portata massima di esercizio l/s 2,00; portata massima complessiva l/s 6,00;
- volume complessivo pari a mc/annui 2.900; volume complessivo pari a mc/annui 11.900.

### **ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Sono fatte salve diverse disposizioni eventualmente emanate dalle autorità competenti.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

### **ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE**

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è rinnovata fino al 31/12/2034.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

#### **ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA**

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al

verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L' Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

## **ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare su ogni pozzo idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpa e – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della

registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata, comunicato stampa, affissione all'Albo Pretorio dei Comuni, avviso alle Associazioni di Categoria o avviso su portale Web, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

#### **ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

#### **ARTICOLO 10 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE**

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**